Lire 10 la copia - Fuori Territorio - Lire 15

Anno II - N. 444 - Venerdì 13 Agosto 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 7308

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

NUOVI INCONTRI IN PROGRAMMA dopo il colloquio di ieri con Molotov

"Ancora nulla di conclusivo,, afferma l'Ambasciatore americano - Sembra che i negoziati si sviluppino in modo soddisfacente - La missione si concluderà in settimana?

MOSCA, 12 — I tre inviati delle Potenze occidentali hanno avuto oggi il loro quarto colloquio con il Ministro degli Esteri sovietico Molotov, dall'inizio della loro missione a Mosca.

All'uscita dal Cremlino, l'Ambasciatore degli Stati Uniti Walter Bedell Smith, il quale appariva in perfette condizioni nonostante la fatica dei negoziati tanto lunghi e nonostante il caldo intenso che c'è attualmente a Mosca (34 gradi all'ombra) ha dichiarato: «Ancora nulla di conclusivo». E' stata questa la prima volta che Smith sia andato oltre la semplice frase «Nessun commento», con la quale aveva esaurito le sue dichiarazioni al termine di precedenti colloqui.

I corrispondenti gli hanno allora chiesto se egli pensasse che le conversazioni fra le quattro Potenze proseguiranno. Smith ha risposto: «Noi non sappiamo mai nulla, ma io penso di sì».

L'inviato straordinario britannico a Mosca, Roberts, l'Ambasciatore francese, Chataigneau, e Bedell Smith erano giunti in automobile al Cremlino alle 17 precise (ora locale) provenienti dall'Ambasciata americana. Prima di incontrarsi con Molotov, gli inviati occidentali si erano riuniti all'Ambasciata degli Stati Uniti dove hanno fatto ritorno subito dopo il colloquio con il Ministro sovietico.

Alla riunione svoltasi al Cremlino, ha partecipato il Vice Ministro Smirnov, esperto per i problemi tedeschi. Smirnov era stato presente anche ad alcuni dei precedenti incontri. La visita compiuta oggi dagli inviati occidentali al Cremlino è la prima da lunedì scorso. Tenendo conto del colloquio al quale il Maresciallo Stalin in persona partecipò, è questa la quinta volta che i diplomatici occidentali si sono portati al Cremlino da quando, 15 giorni or sono, iniziarono a Mosca le attuali trattative.

Sebbene un fitto velo di segretezza ufficiale sia tuttora disteso sulle discussioni odierne, è noto che nel corso delle precedenti riunioni i russi avevano precisato i loro punti di vista ed è quindi logico supporre che oggi i rappresentanti occidentali abbiano comunicato al Ministro degli Esteri sovietico le risposte dei loro governi.

Alle 19.50, al loro ritorno dal Cremlino, all'Ambasciata americana i tre diplomatici erano attesi da funzionari dell'Ambasciata e da diversi corrispondenti. Bedell Smith aveva lavorato fino a tardi ieri sera e questa mattina aveva dichiarato che il raffreddore che s'è buscato in questi giorni era una cosa «seccante». Nonostante ciò, egli non è assolutamente apparso questa sera il meno in forma dei tre inviati. Egli si è fermato nello atrio dell'Ambasciata per conversare con i corrispondenti per diversi minuti prima di salire le scale che portano al suo ufficio, al terzo piano dell'Ambasciata, dove immediatamente dopo ha avuto inizio un altro colloquio fra Smith, i suoi collaboratori e gli altri due inviati occidentali. Il loro compito era quello di stabilire il testo della relazione da trasmettersi a Londra, Washington e Parigi.

Primo di recarsi al Cremlino, Bedell Smith aveva chiaramente detto ai corrispondenti che potevano pure attendere, se lo desideravano, per ascoltare il suo consueto «nessun commento». Ma al suo ritorno, quando un giornalista ha rilevato che l'Ambasciatore non appariva stanco come dopo il colloquio di lunedì scorso, Smith ha dichiarato: «Beh, è stata una conversazione piacevole e più breve dell'ultima volta».

In effetti la riunione odierna non è stata molto più breve di quella di lunedì, durata quasi esattamente tre ore.

E' stato notato che l'Ambasciatore americano e quello francese apparivano più allegri del solito; ciò ha suscitato l'impressione che i negoziati si stiano sviluppando in modo soddisfacente.

Secondo alcuni circoli politici si ritiene che le conversazioni continueranno fino alla fine della settimana.

A New York, oggi, la convinzione che l'attuale crisi mondiale provocata dalla questione di Berlino si vada avviando ad un miglioramento, ha avuto ripercussioni favorevoli a Wall Street.

INCIDENTI A BERLINO fra le due polizie

BERLINO, 12 — Incidenti si sono avuti oggi fra la polizia militare americana e inglese da una parte e quella russa e tedesca controllata dai sovietici dall'altra. I poliziotti russi e tedeschi hanno tentato due volte di attraversare la linea di demarcazione tra il settore orientale e quello occidentale di Berlino e ne sono stati impediti dagli alleati. Tutte e due le volte la polizia sovietica ha sostenuto di avere passato la linea di confine per inseguire dei borsaneristi tedeschi.

Il primo incidente si è verificato nel sobborgo di Kreuzberg, occupato dagli americani, a ridosso del confine del settore sovietico. Una trentina di agenti della Polizia tedesca controllata dai russi hanno attraversato la frontiera bloccando numerosi cittadini tedeschi e perquisendo diverse case di abitazione. La polizia americana è intervenuta costringendo gli incursori a riattraversare la linea di demarcazione. Poche ore dopo, agenti della polizia russa e di quella tedesca filo-sovietica, inscenando un'irruzione in massa sulla Potsdamer Platz, nel centro di Berlino, si portavano nel settore inglese per circondare presunti borsari neri. La centrale della polizia tedesca occidentale inviava sul luogo dell'incidente alcuni suoi reparti appoggiati dalla polizia militare bri- [illegible]

Le autorità occidentali hanno oggi vietato l'esportazione di merci e materie prime dai settori occidentali di Berlino al territorio occupato dai russi. Tale provvedimento segue da vicino il blocco della valuta depositata nei settori occidentali. Questo provvedimento viene a sventare la manovra dei russi, che avevano promesso denaro e materie prime a quelle ditte dei settori occidentali che si impegnassero a vendere i loro prodotti esclusivamente nella Germania orientale e nei Paesi della sfera di influenza sovietica. Secondo i comunisti tedeschi, le ditte occidentali che avevano accettato l'offerta sarebbero già 600.

A Francoforte nel corso di una manifestazione di protesta contro gli alti prezzi al dettaglio, inscenata da 10 mila lavoratori tedeschi iscritti ai sindacati, una folla di dimostranti ha assalito una «jeep» americana a bordo della quale si trovavano un soldato americano ed un autista tedesco e, dopo aver costretto gli occupanti a scendere, ha rovesciato per ben due volte l'automezzo. Si ha ragione di ritenere che le agitazioni siano dirette dai comunisti. Anche in altri centri della Germania occidentale si sono svolte manifestazioni di protesta.

Il Governo coreano riconosciuto dagli S. U.

WASHINGTON, 12 — Nonostante le obiezioni russe, gli Stati Uniti hanno oggi riconosciuto in linea di massima il Governo istituito nella zona americana della Corea come Governo dell'intera penisola coreana. La zona settentrionale, ove vivono 9 dei 30 milioni di coreani, è occupata dalle truppe sovietiche.

Il Ministero degli Esteri americano ha dichiarato che il Governo coreano meridionale, istituito per mezzo di elezioni controllate dall'ONU, ha il diritto di venir considerato come il Governo della Corea ed ha rilevato che i russi hanno vietato ai coreani settentrionali di partecipare a tali elezioni ed hanno negato alla commissione dell'ONU l'accesso nella Corea settentrionale.

Truman ha nominato un rappresentante speciale presso il Governo coreano col rango personale di Ambasciatore. Per il riconoscimento ufficiale si attenderà la decisione dell'ONU.

LA MALFA E' PARTITO PER MOSCA

ROMA, 12 — Col diretto delle 13.05 è partita la delegazione italiana presieduta dall'on. Ugo La Malfa, la quale si reca a Mosca per la stipulazione di un trattato commerciale italo-sovietico. Della delegazione, composta di una ventina di persone, fanno parte il prof. Paolo Albertario, Direttore generale della tutela economica dei prodotti agricoli al Ministero dell'Agricoltura, ed esperti tecnici dei vari Ministeri.

A salutare l'on. La Malfa e gli altri componenti la delegazione si è recato alla stazione il Ministro Grazzi, Direttore generale degli affari economici al Ministero degli Esteri. La delegazione si tratterrà due giorni a Praga, donde proseguirà in aereo per Mosca.

Le trattative avranno per oggetto innanzi tutto alcune questioni di carattere generale preliminare, subito dopo saranno trattati gli scambi di carattere agricolo. Conclusa questa prima fase il prof. Albertario rientrerà in Italia per ritornare a Mosca in un secondo tempo onde partecipare alla conclusione delle trattative. Si prevede che la durata dei negoziati si prolungherà per un paio di mesi.

FINE DELL'INCHIESTA NELLA SPAGNA D'OGGI

UN RITORNO "ROSSO,, NON E' PIU' POSSIBILE

L'errore più grave dei repubblicani - Il viaggio clandestino di due "pezzi grossi,, del comunismo italiano - Cattiva stampa dei personaggi in esilio

MADRID, agosto — Calvo Sotelo era uno spagnolo con un coraggio da leone. Le sue teorie politiche hanno un interesse relativo, di fronte alla sua personalità, di fiero assertore delle libertà democratiche. Tanto convinto ne era, che, se fosse vivo oggi, non so come se la caverebbe con Franco.

Calvo Sotelo credeva nella democrazia. «Leader» della minoranza al parlamento repubblicano spagnolo nel 1936, credette o almeno volle credere che a lui monarchico la repubblica consentisse di parlare e di esprimere tutto ciò che gli passava per la fervida mente. Ma già i comunisti, che costituivano una sparuta minoranza, ma erano guidati da Mosca ed erano ben decisi, avevano impugnato le redini del Governo, un Governo nato sotto la stella poco propizia del rivoluzionarismo (negando quindi implicitamente il principio d'autorità, a proprio danno), dell'anticlericalesimo preconcetto e della massoneria. Ad un certo momento parve ai comunisti che Calvo Sotelo avesse passato la misura della sopportabilità. Un giorno, alla fine di una accesa invettiva del «leader» della minoranza contro il Governo, il Ministro degli Interni Casares Quiroga (e non la «Pasionaria» Dolores Ibarruri, cui è stato indebitamente attribuito l'episodio) si alzò e apostrofò Calvo Sotelo, dicendo che «a quell'uomo rimanevano poche ore di vita». Calvo Sotelo scosse le ampie spalle: era giovane e non era certo la minaccia ciò che poteva piegarlo. Ma due o tre giorni dopo, in piena notte, verso le due, fu svegliato in casa sua: era un reparto delle «Guardias de asalto», in perfetta uniforme, comandate da un capitano. Fuori c'era un autocarro. Sotelo fu invitato con modi urbani a seguire l'ufficiale. Il camion si avviò, facendo risuonare le strade deserte con il fragore del motore. Poco dopo echeggiava un colpo di pistola. Il cadavere di Calvo Sotelo fu ritrovato il giorno dopo, davanti al cimitero.

Come il delitto Matteotti per il fascismo, l'assassinio di Calvo Sotelo fu il più grave errore del Governo repubblicano spagnolo. Non si uccide un deputato usando come sicario addirittura un ufficia- [illegible] *non era tutta comunista, nè tutta composta di assassini, nè tutta iconoclasta e sacrilega.*

E' ancora il cadavere di Calvo Sotelo, o la sua ombra sempre presente, a rendere impossibile — a mio avviso — un ritorno «rosso». Su questo argomento ho chiesto molti pareri di uomini equilibrati e spassionati; e il giudizio di costoro è stato unanime: «Lo spettro comunista c'è, ma è più uno spettro che una realtà di pericolo. Serve a Franco, che ci crede, per convincere le masse spagnole di essere l'unica garanzia contro il comunismo. E, in parte, egli ha ragione, perchè la crisi che seguirebbe a un suo ritiro potrebbe fare possibile ciò che oggi è impossibile».

Una propaganda comunista serpeggia indubbiamente nelle fabbriche; ma bisogna considerare: 1) che le masse operaie «avanguardia cosciente del proletariato», per usare una definizione squisitamente marxista-leninista, non sono molto nutrite, in Spagna; 2) che la mentalità del proletariato iberico pende assai più verso l'anarchismo che verso il comunismo, che degli anarchici è formidabile avversario. Non va dimenticato infatti che la Federazione Anarchica Iberica fu la più forte tra tutte e che i comunisti spediti da Mosca sul campo di battaglia della guerra civile faticarono non poco per disciplinare quegli energumeni insofferenti di ogni costrizione. Ogni tanto qualche agente comunista penetra nella penisola e lavora; ma la polizia spagnola, che è tra le migliori del mondo, li scova abbastanza facilmente. Pare che ultimamente anche due «pezzi grossi» molto noti del comunismo italiano, già combattenti repubblicani, si siano introdotti in Spagna con falsi documenti. Ma furono identificati poco dopo e, poichè erano uomini politici nel loro Paese e deputati, non furono arrestati ma invitati perentoriamente a scomparire in breve lasso di tempo. Cosa che quelli fecero subito, a giudicare dal fatto che ora sono, vivi e liberi, a Montecitorio.

Un altro fattore che giuoca a [illegible] *tenne il tesoro pubblico, ciò che suscitò le proteste anche del suo compagno d'esilio Indalecio Prieto, socialdemocratico, onesto ma debole e incapace. Alvarez del Vayo, ritenuto un agente sovietico sin da quando era corrispondente a Berlino del giornale «El Sol», non raccoglie alcuna simpatia tra gli spagnoli quasi tutti inclini a un certo sciovinismo per i suoi notori legami con la Russia. Manuel Azaña, discreto scrittore d'articoli, e autore di romanzi e commedie che nessuno gli stampava o rappresentava, prima che riuscisse ad afferrare il potere, è considerato un intellettuale fallito, di dubbia moralità. La «Pasionaria», Dolores Ibarruri, prima servente in un convento di monache ad Oviedo e poi conversa cominciò la sua clamorosa carriera politica quando il suo amante un minatore, cadde in uno scontro con la polizia; spinta in primo piano dagli agenti bolscevichi, seguì da principio Indalecio Prieto, di cui divenne poi acerrima nemica. Scialba e priva di personalità è la figura di Martinez Barrio, odierno presidente della repubblica fantasma: egli deve la sua carica alla massoneria, di cui è gran maestro. Alcalà Zamora, a suo tempo primo Presidente della Repubblica, è un avvocato andaluso, che ad onta della sua rapida fortuna politica, non godette mai grande stima. Si narra che, quand'era Ministro dei Lavori Pubblici, alla fine d'una visita alle miniere delle Asturie, chiese: «Beh, mi avete fatto vedere le miniere di carbone, ma quelle di coke, dove sono?». Con Franco se l'è cavata per il rotto della cuffia, perchè un suo figlio ha sposato la figlia del noto generale nazionalista Queipo de Llano.*

Poichè appunto gli spagnoli conoscono bene questi polli per averli avuti addosso un considerevole numero di anni, le persone di buon senso in Spagna ritengono che un ritorno repubblicano sia del tutto improbabile. E il generale Franco lo sa benissimo.

FRANCO FUCCI

Megalomane discorso di Tito ai suoi fedeli

IL MONDO DEVE TENER CONTO della forza dell'Armata jugoslava

"Dimostreremo che noi non siamo nazionalisti,,

BELGRADO, 12 — «Il mondo deve tener conto della forza dello Esercito jugoslavo», ha detto oggi in un suo lungo discorso il Maresciallo Tito, suscitando un uragano di applausi fra i membri comunisti della prima Divisione proletaria raccoltisi per ascoltare la parola del capo venuto fra loro in veste di «delegato» del recente [illegible] colaregiato dei successi del passato nonchè degli errori e delle deficienze fin qui registrate. Per la prima volta nel Congresso del luglio scorso il partito comunista jugoslavo è riuscito — «nonostante la nostra continua mancanza di tempo» (parole testuali) — ad elaborare teoricamente e politicamente alcuni problemi ed a rispondere a diverse domande — rimaste fino allora, evidentemente, senza risposta — che si erano affacciate alla mente dei partigiani durante la lotta di liberazione e subito dopo, iniziando la costruzione dell'edificio socialista del nuovo Stato. «Spero che almeno nell'insieme — ha detto Tito — saremo riusciti a dare una 'base teorica alla nostra pratica rivoluzionaria».

Con evidente allusione alle critiche del Cominform sui cattivi risultati raggiunti nel campo della socializzazione, il dittatore ha detto che i comunisti jugoslavi incontrano sul proprio cammino «le stesse difficoltà incontrate a suo tempo dal partito bolscevico, le cui mete sono identiche alle nostre». Se non si attua immediatamente la nazionalizzazione della terra, ciò è dovuto solo al desiderio di evitare fra i contadini «una enorme confusione di cui non c'è bisogno».

Dopo una rinnovata espressione di solidarietà con l'Unione Sovietica e gli altri Paesi progressisti, Tito, avviandosi alla conclusione del discorso, si è diffuso ad illustrare la potenza e i compiti della nuova Armata jugoslava, «che deve essere sempre pronta, vigilante custode delle realizzazioni socialiste, della libertà e dell'indipendenza del paese. Nell'affermare delle capacità dell'Esercito jugoslavo, si dovrà far tesoro delle esperienze della guerra di liberazione e delle esperienze dell'Armata Rossa: «Tuttavia — Tito ha soggiunto subito — io sottolineo un'altra volta che noi non dobbiamo dimenticare la nostra particolare esperienza».

Il discorso, frequentemente interrotto da applausi e ovazioni, è terminato con queste parole: «Il giusto orientamento della nostra politica non può fallire al suo scopo. Dimostreremo che noi non siamo nazionalisti e che le nostre mete restano internazionaliste».

La questione dei seggi alla Commissione danubiana

BELGRADO, 12 — La Granbretagna ha chiesto oggi che la Russia dimostri di essere un Paese danubiano con diretti interessi territoriali sulla massima arteria fluviale [illegible] nella nuova Commissione danubiana.

Il delegato americano dal canto suo ha dichiarato che gli Stati Uniti, avendo solo interessi di riflesso sul Danubio, si impegnano a rinunciare al seggio da essi richiesto non appena Austria e Germania entrino a far parte della Commissione su un piede di eguaglianza con gli altri membri.

A sua volta Viscinski ha dichiarato che la Russia ritiene che la Germania e l'Austria debbano in seguito entrare a far parte della Commissione per il Danubio. «Ma per la Germania — egli ha detto — non si tratta di una questione che possa venir risolta in questa Conferenza. La questione tedesca deve venir risolta nel suo complesso e non parzialmente». Alla tesi di Viscinski s'è associato anche Bebler.

Intrighi spionistici negli Stati Uniti

PRIGIONIERA DEI RUSSI si getta dalla finestra

Il dramma di un'insegnante sovietica

NEW YORK, 12 — Le complicate e misteriose vicende di elementi russi negli Stati Uniti implicati in attività spionistiche, sono sfociate oggi in un clamoroso episodio.

In questi giorni la Commissione parlamentare per l'inchiesta sulle attività antiamericane aveva convocato l'insegnante russo Michael Samarin, il quale si era nascosto assieme alla famiglia per sottrarsi alle ricerche dei funzionari sovietici, che intendevano farlo rimpatriare. Il Samarin aveva preannunciato delle importanti rivelazioni sulla tecnica totalitaria e sulle abitudini della dittatura sovietica. Ciò aveva provocato anche un passo dell'Ambasciatore sovietico Panyuskin, il quale aveva richiesto al Dipartimento di Stato la consegna del Samarin, che però gli venne rifiutata.

Oltre al Samarin, la Commissione aveva convocato anche la professoressa russa Oksana Stepanovna Kosenkina, la quale era tenuta prigioniera contro la sua volontà dal console generale sovietico a New York, Lomakin, dopo essere stata rapita da agenti russi per evitare che rivelasse le condizioni di vita esistenti in Russia. Il Tribunale di New York aveva ordinato al Console Lomakin di far comparire in udienza la Kosenkina per questa mattina, alle ore 9.30, ma Lomakin ha sfidato l'ordine di comparizione senza fornire alcuna spiegazione. Dal canto suo Lomakin aveva dichiarato alla stampa d'aver tratto in salvo la signora Kosenkina da una colonia di russi bianchi nei pressi di New York dove veniva detenuta con la forza.

Stasera però è accaduto un fatto che complica ancor più la faccenda. La Kosenkina si è gettata dal quarto piano dell'edificio, ove ha sede il Consolato russo. Essa è stata portata nell'interno proprio nel momento in cui sopravveniva la polizia americana. Quando è stata sollevata da terra la Kosenkina è stata udita gemere in russo: «Lasciatemi sola».

In seguito la donna è stata trasportata all'Ospedale Roosevelt. Essa ha subito la frattura di una gamba e contusioni interne. Le sue condizioni sono piuttosto gravi.

La Corte suprema dello Stato di New York ha deciso di sospendere i procedimenti per l'affare Kosenkina a causa delle sue «ramificazioni internazionali». Il Dipartimento di Stato ha infatti chiesto al Governatore Dewey di sospendere l'affare in attesa di un'inchiesta approfondita delle autorità federali.

La contessa Tolstoi, figlia dello scrittore, ha dichiarato oggi che la Kosenkina era fuggita presso la sua organizzazione russa bianca, perchè temeva di venir uccisa. La versione di Lomakin sul salvataggio è stata da lei definita «una sciocchezza».

RITO COMMOVENTE sul posto di un eccidio

LUCCA, 12 — Questa mattina a Sant'Anna di Stazzema, dove la soldataglia tedesca, il 12 agosto 1944, assassinò in maniera orrenda 560 persone, in maggior parte donne e bambini, ha avuto luogo la cerimonia per la consacrazione del monumento-ossario che raccoglie le salme dei martiri. Una giornata triste che ha dominato con un vento violentissimo e con raffiche di pioggia tutte le vallate della Versilia, e che ha messo a dura prova gli sforzi delle autorità e di tutti coloro che si sono recati in mesto pellegrinaggio a rendere omaggio a tanto sangue di innocenti versato in dispregio alle leggi di guerra e ad ogni legge umana.

Le autorità sono salite su da Val di Castello e sotto la pioggia si sono dirette verso Sant'Anna. In testa al corteo delle autorità si trovavano l'on. Gronchi, Presidente della Camera, e i senatori Martini, Bibolotti, e Cesare Angelini.

Quando le autorità, dopo un'ora di cammino attraverso l'aspro sentiero, sono giunte sul luogo dell'eccidio, una commovente scena si è presentata ai loro occhi. Sulla piazza del paese, dove sono ancora evidenti le tracce del rogo su cui furono arse quattro anni fà oltre 200 vittime in un sol giorno, sostavano in preghiera sotto la pioggia inginocchiate e incuranti del vento, una folla di persone con le braccia cariche di fiori: erano per la maggioranza parenti e amici dei martiri. Tra gli altri, un uomo pregava sul luogo dove furono assassinate sua moglie e le sue otto creature. Anche un bambino era presente col padre: Mario Marsili. Egli, gettato insieme alla madre nel braciere, fu da questa scagliato lontano e miracolosamente riuscì a sfuggire ai tedeschi, contro i quali la madre prima di morire volle lanciare come una maledizione uno dei suoi zoccoli.

Ergastolano latitante riacciuffato a Gradisca

GRADISCA, 12 — Vincenzo Tassan, di 53 anni, da Aviano Udinese, tristemente noto quale protagonista del clamoroso processo «Buffonel», svoltosi alle Assise di Udine nel settembre 1935, nel quale venne condannato per omicidio aggravato alla pena dell'ergastolo, è stato fermato ieri dai carabinieri di Gradisca. Nel 1945, dopo dieci anni di detenzione, l'ergastolano era evaso da Volterra.

Ieri l'assassino è stato prelevato dalle carceri di Gradisca per venir tradotto a Gorizia. Uscito che fu all'aperto e prima di salire sul furgone cellulare alzò le manette al cielo ed invocò: «Addio, o sole! Non ti rivedrò più se non a scacchi!».

Alta cultura

Un'inchiesta condotta in Belgio sugli esami di licenza nelle scuole medie di quest'anno, ha rivelato che le maggiori «imprecisioni» dette dagli esaminandi sono le seguenti: la nausea è un'isola del Egeo; il Tirolo è un grande cinematografo di Parigi; Nerone era un crudele tiranno che torturava le sue vittime suonando il violino; gli abitanti dell'antico Egitto si chiamavano mummie; un istmo è un pezzo di terra che congiunge due mari.

O SPERIAMO BENE

L'Associazione internazionale dei capi di Polizia ha stabilito che la cortesia dei vigili, quando fanno una contravvenzione, è elemento indispensabile per evitare quegli incresciosi incidenti che a volte si verificano in casi del genere.

Verso la riunificazione delle forze socialiste?

Si prepara una brutta accoglienza a Nenni

ROMA, 12 — La morte del fronte è stata generalmente commentata dalla stampa, eccettuata si intende quella di estrema sinistra, come un'affermazione d'indipendenza del partito socialista di fronte al prepotere esercitato finora dai comunisti. La nuova direzione, si rileva, nonostante le contraddizioni delle quali è stata tante volte accusata, è riuscita ad imporre il suo punto di vista e a tener fede al mandato avuto dal Congresso di Genova. Inoltre è evidente lo scacco subito dai comunisti.

Il fermo atteggiamento dei socialisti viene messo in rapporto ai colloqui che si sono svolti in questi giorni tra il segretario del partito Jacometti e Ignazio Silone dell'Unione socialista, e viene considerato come un contributo concreto alla riunificazione socialista, o almeno ad una intesa tra il PSI e i gruppi socialisti autonomi in occasione delle elezioni regionali che avranno luogo in primavera. A tal proposito si sa che per facilitare questa intesa è stata differita la fusione tra il PSLI e l'Unione dei socialisti, di cui, come è noto, fa parte, con Silone, Ivan Matteo Lombardo.

Le prossime riunioni della direzione del PSI a Milano il 23 agosto, e della corrente sindacale del PSLI, che dovrà decidere sulla sua posizione nella CGIL, serviranno molto a chiarire le idee su queste variazioni in campo socialista, che potranno esaurirsi, ma portare anche a importanti e imprevedutì sviluppi.

Nella direzione del PSI si prepara intanto una non troppo benevola accoglienza a Nenni, il cui ritorno dal viaggio a Mosca è previsto per il giorno di Ferragosto. Negli ambienti del suo partito non si nasconde il risentimento per la nota intervista concessa al giornale polacco, di cui s'intende chiedergli conto. Alla direzione si pensa che Nenni, con le sue gravi affermazioni, abbia avuto l'intenzione di creare un motivo per una nuova scissione nel PSI.

Ad avvalorare tale fatto stanno pure le voci diffuse che il ritorno del fondatore del fronte popolare seppellito dai suoi stessi gregari, coinciderà con un'intensa ripresa della campagna della corrente di sinistra per ricondurre il partito sulla linea di Nenni. Il via a questa campagna potrà esser dato nel convegno socialista di Cervia.

Tutte queste ipotesi trovano infine un'altra autorevole conferma. Radio Mosca infatti trattando dell'ultima seduta dell'esecutivo del fronte, indica in Iacometti il responsabile della dissoluzione del fronte stesso. L'atteggiamento di Jacometti, dice Radio Mosca, si spiegherebbe con i contatti che egli ha con Saragat, Silone ed il Comisco.

AFFERMAZIONI DEGLI AZZURRI ALLE OLIMPIADI

Tre pugilatori in finale

Il maltempo e la giuria imperversano contro i nostri velisti: la rottura di un albero e il capovolgimento di un'imbarcazione

LONDRA, 12 — Anche l'ultima prova delle regate veliche è stata avversata dal maltempo. Un forte vento di nord'ovest ha squassato nella mattinata, la baia di Torquay sollevando le più esili imbarcazioni come fuscelli e capovolgendole una dopo l'altra, sicchè ad un certo punto, ai molti spettatori che erano accorsi per assistere alla più emozionante delle sette competizioni, il teatro delle gare ha offerto uno spettacolo molto diverso da quello atteso. La grande baia, con tanti scafi in procinto di affondare offriva una visione non diciamo apocalittica, ma molto vicina a quella di una vera e propria nautomachia. Il guaio è stato che di mezzo ci sono andati i concorrenti italiani. La «Lucciola» di Spanghero si è capovolta tra le prime e il pilota azzurro ha dovuto rinunziare alla gara. La perdita più dolorosa è stata quella del «Legionario» che stamane doveva dimostrare alla giuria l'infondatezza del reclamo presentato ieri dalla Grecia, reclamo che ha carpito ai tenenti di vascello triestini Straulino e Rode la più bella vittoria da essi conquistata in campo internazionale. Il «Legionario» aveva ancora una volta volto la prua verso la vittoria, superando fin dal tratto iniziale tutte le altre imbarcazioni in gara, ma una raffica infernale spezzava l'albero della «stella» che rimaneva in balia dei flutti. Con la più profonda amarezza nel cuore i due magnifici piloti italiani sono stati così costretti al ritiro.

Il titolo olimpionico per la classe «sei metri» e quello per la classe «stella» sono stati conquistati dagli Stati Uniti. La Gran Bretagna ha vinto il titolo della categoria «Rondine» mentre la Norvegia si è aggiudicata la medaglia d'oro della categoria «Dragone» e la Danimarca quello della categoria «Lucciola». L'Italia risulta 8.a nei «sei metri»; 5.a nei «Dragoni», 5.a nelle «Stelle», 6.a nelle «Rondini», 14.a nelle «Lucciole».

Ultimata la vela è incominciata la ginnastica. Le gare di ginnastica dovevano avere inizio tre giorni fa allo stadio di Wembley ma la pioggia impedì il loro svolgimento. Gli organizzatori furono costretti ad attendere che si liberasse una palestra coperta per accogliere i rappresentanti delle 16 nazioni che avevano dato la loro adesione al torneo. Terminate le prove di lotta e di sollevamento pesi, ai ginnasti è stata offerta la palestra di Earl's Court e stamane circa 300 atleti d'ambo i sessi hanno partecipato alla sfilata inaugurale.

Vari titoli olimpionici sono stati assegnati per la canoa. Il primo è toccato alla danese Hoff che ha vinto la finale della gara femminile di canoa singolo su 500 metri in 2'31"2/10. Il secondo titolo è stato vinto nella finale della gara maschile di canoa singolo su mille metri dal cecoslovacco Holecek in 5'43".

Il terzo titolo è stato conquistato nella gara di kayak a coppia su mille metri dalla Svezia in 4'7"3/10. Il quarto titolo è stato vinto nella gara di 1000 metri canoa canadese a coppia dalla Cecoslovacchia in 5'7". La Svezia ha vinto il titolo olimpionico di kayak singolo (corsa di mille metri) col tempo di 4'33"2/10.

L'India ha confermato la sua ormai nota superiorità assoluta in campo internazionale dell'hockey sul prato battendo nella finale del torneo olimpico con un secco 4 a 0 la Gran Bretagna.

Esaurita la rassegna delle undici medaglie d'oro, si può ora serenamente affrontare la parte più interessante del programma: la scherma e il pugilato. Come è noto nel torneo di scherma è cominciato l'ultimo atto: l'individuale di sciabola. I finalisti della prova a squadre e cioè gli ungheresi, gli italiani, gli americani e i belgi sono stati esentati dal primo girone eliminatorio riservato diciamo così alle «schiappe». Nel secondo girone eliminatorio, quando cioè sono intervenuti gli assi, la battaglia si è fatta più viva e il pubblico più numeroso. Degli sciabolatori italiani sono entrati in lizza Darè, Pinton, e Turcato. Darè ha vinto brillantemente nel suo gruppo contro il francese Lefevre, il polacco Sobic e l'americano Woth. Pinton si è classificato al secondo posto nel suo gruppo dietro l'ungherese Gerevich per sole 4 stoccate. Difatti mentre il magiaro riportava 7 vittorie con 18 stoccate, l'azzurro ne riportava rispettivamente 7 e 22. Nell'ultimo gruppo Turcato si è classificato anch'egli al secondo posto con il danese Leidersdorf e all'americano Nyilas, dietro l'ungherese Kovacs che i tecnici ritengono come probabile vincitore della finale.

Nel pugilato l'Italia aveva stamane in prima linea sette moschettieri: e cioè i pesi mosca, Bandinelli, gallo Zuddas, piuma Formenti, medio leggeri D'Ottavio, medi Fontana, mediomassimi Di Segni e massimi Bacilieri. Come è noto Bandinelli e Zuddas si erano qualificati per le semifinali, mentre gli altri dovevano sostenere ancora i quarti di finale. La giornata è cominciata bene perchè Formenti si è subito qualificato per le semifinali battendo ai punti il canadese Savoie un osso molto duro. E' seguito il medio leggero D'Ottavio il quale, piegando il polacco Chychla ai punti è entrato anch'egli in semifinale. Il combattimento è stato durissimo. Indi è stata la volta anche del peso medio Fontana che ha avuto ragione di Martinez ai punti dopo un incontro veramente entusiasmante perchè l'uruguayano si è battuto con molto vigore ed ha rappresentato per il lucchese un degno antagonista. Nei pesi medio massimi e massimi invece le cose non sono andate molto bene perchè Di Segni dopo un aspro combattimento veniva battuto ai punti più dalla giuria che dall'inglese Scott mentre Bacilieri, che ieri aveva avuto facilmente ragione del campione d'Europa dei massimi, si è lasciato superare oggi dall'argentino Inglesias.

Con 5 atleti in semifinale vi erano da fare le previsioni più rosee. Difatti le speranze non sono andate deluse. Spartaco Bandinelli ha dato il buon giorno ottenendo una strepitosa vittoria sul coreano Annhan e qualificandosi così per la finale. Il coreano non è stato un avversario facile. Bandinelli lo ha potuto padroneggiare solo in virtù della sua classe e della sua maggiore esperienza, dimostrandosi particolarmente abile nella difesa. Nella finale che si disputerà domani Bandinelli combatterà contro il formidabile argentino Perez. Zuddas, la grande rivelazione del torneo olimpionico di pugilato ha proseguito nella sua meravigliosa serie di successi battendo ai punti lo spagnolo Domenach nei confronti del quale si è imposto sin dal principio sia per aggressività che per abilità dominandolo anche nella tattica difensiva. Domani il simpatico e forte cagliaritano si incontrerà nella finale con l'ungherese Csik di cui si sono viste oggi nuove mirabolanti prodezze. Il terzo finalista della rappresentativa azzurra è il peso piuma Formenti che nell'incontro di semifinale è stato opposto al polacco Antkiewicz. Il giovane milanese ha vinto bene sfoggiando una boxe che ha stupito tutti gli astanti. Formenti è veramente un grande pugilatore. Il peso leggero D'Ottavio è stato battuto dal cecoslovacco Torma e il peso medio Fontana è stato battuto sempre ai punti, dopo un accanito combattimento, dall'ungherese Papp. Sono così tre i nostri rappresentanti alle finali del torneo di pugilato: Bandinelli, Zuddas e Formentin.

Tre morti e quattro moribondi in un grave incidente

Una famiglia di 7 persone schiacciata fra due automezzi

FORLI', 12 — Una gravissima sciagura stradale è accaduta stamane a Villanova a quattro chilometri da Forlì. Verso le 8,30, una autovettura 1000 con a bordo il dott. Alessandrello, della Questura di Parma, la moglie e cinque dei suoi otto figli, proveniente da Parma e diretta a Cattolica per la stagione balneare, rimaneva schiacciata fra un autocarro e un autopullman. Sembra che la autovettura nell'oltrepassare l'autocarro si sia trovata improvvisamente l'autopullman.

Due dei figli del dott. Alessandrello, un bimbo di tre anni e una ragazza di 12, restavano uccisi sul colpo, mentre tutti gli altri componenti la famiglia venivano ricoverati in gravissime condizioni, all'Ospedale Morgagni, dove la figlia maggiore, Ada di anni 21, decedeva all'arrivo. Tra i passeggeri dell'autopullman vi sono alcuni feriti leggeri.

5 morti e 11 feriti in una tragica gita

VICENZA, 12 — Questa sera si hanno precisi particolari sul tragico incidente avvenuto la notte scorsa sulla nazionale Padova-Vicenza presso Torri di Quartesolo. Un «Dodge» era partito in serata da Venezia, dove l'arciprete di Cazzago San Martino (Brescia) aveva condotto in gita 49 donne della sua parrocchia. Erano sullo autocarro oltre all'autista altri due aiutanti. Mentre l'autoveicolo sostava verso mezzanotte all'altezza delle case Bogoni per sostituire una gomma e i gitanti erano scesi quasi tutti, schierandosi sul ciglio della strada, un autocarro della ditta Rizzetto di Mestre carico di fusti di benzina proveniente da Padova e diretto a Genova investiva a tergo il «Dodge».

L'urto fu spaventoso. I due automezzi finivano nel fossato laterale della strada, trascinando dietro numerose persone fra urla di dolore e di raccapriccio. Immediatamente organizzati i soccorsi, i morti e i feriti venivano raccolti da autoambulanze e trasportati a Vicenza. All'ospedale avvenivano scene strazianti da parte dei congiunti dinanzi alle salme dei loro cari. I morti sinora accertati sono cinque e precisamente: Antonio Milan, di 33 anni da Favaro Veneto, autista dal camion investitore; Ines Duines, di 43 anni; Giuseppe Aradore, di anni 25; Rosa Dreina, di anni 22, e Maddalena Barbi, di anni 18, tutti da Cazzago San Martino. I feriti trasportati all'ospedale sono complessivamente undici, di cui quattro versano in condizioni disperate. Fra questi figura pure una suora che ha avuto le gambe letteralmente stroncate.

CRONACA DELLA CITTA'

SEI CASE PRONTE E INABITATE A SAN GIOVANNI

Che cosa si aspetta per introdurre gli inquilini?

Il 10 luglio scorso venivano portati a termine a San Giovanni Brandesia, i lavori di costruzione di due nuove case comunali; sei giorni dopo ne venivano ultimate altre due ed altrettante ancora il 25 luglio. Complessivamente sei case, sorte a completamento del primo dei quattro lotti di costruzioni che il Comune ha in atto in quel rione; sei case, novanta alloggi: il tetto per novanta famiglie. Da allora, il cantiere si è fatto quasi silenzioso. Procedono alacri i lavori di sistemazione e rifinimento dei vialetti e dei giardini nel vasto complesso edilizio. Nelle sei case, invece, sono state ultimate da tempo le installazioni dell'acqua, della luce e del gas, ed i tecnici collaudatori ed il medico comunale, finito il loro compito, hanno dichiarato l'abitabilità delle nuove costruzioni.

Ma quando verranno abitate quelle sei case? Da un mese se lo chiedono ansiosi centinaia di aspiranti locatari. E' stato affermato che la ritardata assegnazione dei novanta alloggi è dovuta all'ancor insoluta vertenza sorta tra G.M.A., Comune e IACP in merito alla loro proprietà e amministrazione. Durante la fase conclusiva dei lavori, un alto esponente del G.M.A., il col. Keefe, ci assicurò che la vertenza non avrebbe intralciato nemmeno per un giorno solo l'occupazione delle case. Sono invece trascorsi almeno trenta giorni e le case sono disabitate.

Dovere di ogni buona amministrazione — e di quella pubblica in ispecie — è indubbiamente di realizzare con sollecitudine ogni possibile credito; ebbene, le nuove case offrono un cespite notevole, costituito da canoni di affitto, cauzioni e dall'impianto dei contatori per le forniture dell'Acegat: in cifre, sono decine di migliaia di lire per ogni alloggio. Vi sono poi altre considerazioni di ordine pratico: il movimento di danaro connesso all'occupazione degli alloggi e rappresentato da acquisti di mobili, arredamenti, traslochi ecc.; un complesso insomma di lavori che interessano centinaia di cittadini. Assurda appare fra l'altro la posizione dei costruttori: essi attendono perplessi l'utilizzazione dei sei stabili. Essi li hanno portati a termine e dovrebbero, ora che i collaudi sono stati eseguiti, consegnarli ai proprietari, venendo sollevati da ulteriori responsabilità. Invece l'impresa costruttrice è diventata oggi la custode degli edifici, con tutti gli oneri che ne derivano.

E' poco credibile che la vertenza di carattere generale tra il G.M.A. e il Comune, che comprende oltre a queste anche le costruzioni già utilizzate di Cologna, San Sabba e San Giovanni, possa essere causa della ritardata assegnazione delle nuove case. La vertenza non può venir risolta con una semplice notifica di ordini, ma implicherà necessariamente un lungo dibattito tra gli Enti interessati. E l'immissione degli assegnatari negli alloggi non può pregiudicare l'ulteriore sviluppo della vertenza, in quanto il problema, ripetiamo, è generale e riguarda anche altre case già abitate.

Occorre dunque procedere con sollecitudine all'utilizzazione di quelle sei case e di quante altre si renderanno prossimamente abitabili. Il bisogno da parte dei cittadini di case — problema a tutti noto — impone al G.M.A. ed agli altri uffici competenti la pronta assegnazione degli alloggi, tanto più che le relative domande sono state a suo tempo raccolte da un ufficio comunale appositamente creato, selezionate ed esaminate attraverso un lavoro durato mesi e con l'impiego di numerosi informatori, pure funzionari dell'amministrazione pubblica; infine le assegnazioni sono state effettuate da una commissione di consiglieri comunali. Arrestare all'improvviso un così complesso e costoso meccanismo burocratico, costituirebbe anche motivo di cattiva amministrazione.

ANNONARIA

Distribuzione pasta. Oggi hanno inizio le seguenti distribuzioni di pasta bianca alle sottosegnate categorie di consumatori del Capoluogo e dei Comuni della Zona: normali consumatori (tutti i gruppi d'età), gr. 2000 a persona, verso asporto del buono di prelevamento V «pasta» razione composta del 45% di pasta lunga e del 55% di pasta corta; lavoratori addetti a lavori pesanti e pesantissimi, gr. 600 a persona, verso asporto di tutti i buoni di prelevamento generi da minestra relativi al mese di agosto della carta supplementare, rispettivamente di gr. 300 per carta annonaria quindicinale «Forze Armate» portante il timbro relativo al corrente mese, verso asporto di tutti i buoni di prelevamento generi da minestra.

Ritiro spezzati. Entro oggi tutti i dettaglianti distributori ritirino allo Ufficio annonario comunale gli spezzati dello zucchero. Pure entro oggi tutti i Direttori dei Servizi annonari dei Comuni della Zona ritirino alla Seprai gli spezzati di tale genere.

ASTERISCHI

IL T.A.U. A LUGANO

La Compagnia del Teatro d'Arte della Università si recherà il 22 corr. in Svizzera per un breve ciclo di recite organizzato dalla Civitas Nova di Lugano. Il complesso triestino esordirà il 23 agosto a Lugano rappresentando «Gli indifferenti» di Moravia.

CULLA

La casa dei coniugi Rosy Bellizzi e dott. Bruno Carbonaio è stata allietata l'altro ieri dalla nascita del primogenito Pier Paolo. Auguri e felicitazioni vivissime.

Insoluta la vertenza con i dipendenti dell'Acegat

LE TRATTATIVE RINVIATE DI QUALCHE GIORNO — L'AGITAZIONE DEGLI STATALI

Si sono riuniti ieri sera i dirigenti dell'Acegat ed i rappresentanti dei lavoratori per iniziare le discussioni sulla rivalutazione degli emolumenti dei dipendenti dell'Azienda. L'incontro non ha portato peraltro all'auspicato accordo: la Direzione, esaminate le proposte avanzate dagli organi sindacali, ha avanzato delle controproposte relativamente alla carriera del personale ed alla decorrenza del nuovo contratto. I rappresentanti sindacali hanno ritenuto opportuno chiedere il rinvio delle trattative onde poter studiare la portata delle controproposte. Le parti si incontreranno nuovamente nei prossimi giorni.

Rinviato è stato anche il tentativo di conciliazione nel settore degli edili, che doveva aver luogo ieri all'Ufficio del Lavoro. La nuova riunione avrà luogo probabilmente oggi o domani.

Immutata permane l'agitazione degli statali, che la prossima settimana si propongono di ricorrere allo sciopero, con l'adesione dei servizi statali locali. Si ha ragione di credere però che il G.M.A. stia prendendo in considerazione una prima parte delle richieste presentate dai rappresentanti sindacali della categoria.

L'INFERNALE NOTTE DEL 10 MAGGIO 1945

Ha visto duemila morituri sfilare sotto le sue finestre

E' allo studio un progetto per il ricupero delle salme dall'orrida foiba di Basovizza

Da organi bene informati apprendiamo che è allo studio il progetto relativo alla preparazione di attrezzi che potrebbero rendere possibile un'accurata perlustrazione nel «Pozzo della miniera», la tragica tomba di Basovizza, dove sono contenuti i resti di migliaia di persone trucidate nel maggio 1945. La foiba, che originariamente misurava 230 metri di profondità, 6 di lunghezza e 3 di larghezza, durante un sopraluogo eseguito ancora nel 1946, risultò profonda appena 200 metri. I rimanenti trenta metri sono ostruiti dal cumulo delle salme, in prevalenza triestini, fatti precipitare nella voragine assieme a carogne di animali; sul macabro contenuto sono state poi riversate tonnellate di residuati bellici ed immondizie.

E' accertato che nel giugno del 1945, militari neozelandesi, di stanza a Trieste, tentarono di estrarre parte delle salme a mezzo di una colossale benna, che riportò alla luce qualche quintale di resti umani maciullati, che sono stati cremati sul posto. Il lavoro fu sospeso dopo qualche giorno, e l'immane tomba rimase abbandonata per dei mesi, dopodichè vi furono gettate alcune tonnellate di materiali bellici e residuati, rastrellati in alcuni accampamenti alleati che allora sorgevano nella zona. In seguito il pozzo fu usato quale deposito di immondizie, e la gente del luogo continua a riversarvi i rifiuti.

Considerata la cubatura della parte della foiba ostruita, e calcolando che in ogni metro cubo di spazio possono trovar posto cinque salme, si otterrà una cifra globale approssimativa di circa 1800-2000 salme tuttora giacenti sul fondo. Da deduzioni tratte da persone che assistettero alla deportazione di una lunga teoria di persone, avvenuta nella notte sul 10 maggio 1945, e durante la quale tutti i detenuti delle carceri di San Giovanni furono fatti transitare, con le mani legate dietro la schiena con del filo spinato, per via Giulia, via Battisti, via Carducci, Piazza Oberdan, via F. Severo, e avviati quindi verso l'altopiano, è lecito supporre che gli infelici finirono i loro giorni nel «Pozzo della miniera». Il nostro informatore ha aggiunto inoltre di avere riconosciuto nella fila dei disgraziati un forte numero di guardie di Finanza frammiste a numerosi civili, ed esclude assolutamente che tra i condannati all'orribile morte vi fossero militari tedeschi, come i titini lasciarono sempre credere. Le asserzioni del nostro informatore sono assolutamente esatte, poichè i morituri percorsero il tratto di strada sottostante le finestre della sua casa, ed egli potè così fare un approssimativo calcolo del numero dei prigionieri. Lo stesso informatore assistette inoltre alle operazioni di ricupero dei militari neo- [illegible] razione, e tutto il lavoro, comporterebbero una spesa di circa quattro milioni.

Luttuoso incidente all'aeroporto di Ronchi

Un luttuoso incidente si è verificato ieri all'aeroporto di Ronchi. Durante l'atterraggio un apparecchio che rientrava da un volo sperimentale urtava il terreno con un'ala e capotava. Il pilota, maggiore Gualtiero Pilot, di 35 anni, residente a Trieste, nell'incidente riportava gravi ferite in seguito alle quali poche ore dopo decedeva nell'Ospedale di Monfalcone, mentre il motorista Luciano Zaramella, di 27 anni, se la cavava con alcune escoriazioni.

Per dispiaceri personali, iersera Tina D., di 23 anni, ha tentato di togliersi la vita ingerendo un sonniero. E' stata accolta all'ospedale in osservazione.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino
Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.

† **Laura Batti**

nella florente età d'anni 22, munita dei conforti religiosi, dopo lungo soffrire spirò addì 11 corr. lasciando nel più profondo dolore i GENITORI, il FRATELLO, la SORELLA e tutti gli altri congiunti, che a tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio e quanti la conobbero.

Nel contempo ringraziano sentitamente i chiarissimi medici curanti dell'Ospedale ausiliario di S. Giovanni, le Suore e in modo speciale [illegible] disinteressate prestazioni, nonchè la Direzione e addetti della «Cas Compressi» di Trieste e Monfalcone.

† Nella notte sul 12 corr. ha chiuso la sua faticosa giornata terrena con la bell'anima a Dio

Giovanna Lipot
in OGRIN-BUSSANI

Straziati dal dolore la piangono il marito GIACOMO, i figli CARLA, GISELLA, CARLO, GEMMA e consorte, i NIPOTI e le congiunte famiglie.

Trieste, 13 agosto 1948.

Gli impiegati ed operai della Ditta [illegible] si uniscono al dolore della famiglia nella scomparsa della signora

Giovanna Lipot
in OGRIN-BUSSANI

madre del direttore della Società sig. Carlo Ogrin-Casale.

† Ieri, dopo lunga malattia, rese la sua bell'anima a Dio

Pietro Stefani

La desolata moglie IOLANDA, i figli [illegible] RITA, la [illegible] il fratello [illegible] le COGNATE, i parenti tutti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi venerdì 13 corr. [illegible] partendo dalla [illegible]

Nel contempo ringraziano il medico [illegible] Morandini per [illegible] cure prestate al caro Estinto.

Trieste, 13 agosto 1948.

Abbandona il marito con cinque figli

Il pianto disperato d'un bimbo unica voce dalla sordida stanzetta

Alla quinta fuga l'uomo s'è stancato - Una schiera di creditori alla porta

A chi sfoglia quotidianamente i mattinali della Polizia, la frase «denunciata in stato d'arresto per abbandono del tetto coniugale» non suscita alcuna emozione. Quasi sempre si tratta di giovanissime donne che, scontente della vita, credono di potersi rifare tutta un'esistenza fuggendo da casa. Qualche volta, invece, la frase stereotipata può essere il burocratico paravento del dramma di un'intera famiglia, di genitori, di figli innocenti, abbandonati a se stessi per l'amoralità della madre. E il fatto che ci accingiamo a narrare appartiene appunto a uno di questi dolorosissimi casi. A subirne le conseguenze sono cinque bambini: Giovanni, di 9 anni, Marisa, di 8, Mario, di 4, Giorgio, di 2, e Lucia di appena un anno.

La scorsa settimana un uomo poco più che trentenne si presentava in un ufficio di Polizia per sporgere denuncia contro la moglie, Valeria Zerovac, di 26 anni, abitante in via Maiolica 8, la quale era sparita da casa dopo un contrasto, avvenuto nelle prime ore del pomeriggio del 31 luglio scorso. Non era quella, però, la prima volta che la donna abbandonava il marito e i cinque figlioletti per rendersi irreperibile per qualche mese; cinque altre volte la inqualificabile madre aveva ripetuto lo stesso gesto. Il marito — per amore dei figli — aveva sempre perdonato; ma ultimamente la Valeria aveva oltrepassato i limiti d'ogni umana sopportazione. A spingere il marito a riferire tutto alla Polizia, era stata una schiera di creditori che per due giorni avevano bussato alla sua porta, chiedendo la liquidazione di debiti, contratti dalla moglie a sua insaputa. Si trattava di una radio del valore di 40 mila lire, delle quali la Valeria ne aveva saldate soltanto 5 mila, rilasciando per il rimanente importo delle cambiali sulle quali aveva falsificato la firma del marito; oltre alla radio, c'erano ancora un abito, una macchina da cucire ed altre cose. Inoltre la donna, allontanandosi da casa, aveva asportato il carte annonarie (quelle dei cinque figli, la sua, quella del marito, quelle dei suoi genitori e quelle dei genitori del marito), un taglio di stoffa per un abito da donna, un abito del marito, un paio di scarpe di un suo figlio e due appartenenti al padre suo, gli stivaloni del suocero, e due coperte da letto.

La Polizia, iniziate le indagini, rintracciava due giorni fa la Valeria in Piazza Dalmazia, e provvedeva al suo fermo. Sottoposta ad interrogatorio, la fermata ha ammesso le sue colpe. Pianamente, come la cosa non la riguardasse affatto, ella ha narrato di avere impegnato un abito al Monte di Pietà e di avere, in seguito, ceduto la polizza per 4500 lire ad una donna che abita in via Rossetti; di avere venduto il secondo vestito ad uno sconosciuto incontrato in un bar di via San Maurizio per l'importo di tremila lire; ha anche ammesso di avere fatto falsificare la firma del marito su 10 cambiali da un tizio conosciuto in un bar di Barriera; ha confermato di avere effettivamente acquistato la macchina da cucire a rate — che tentava, dopo l'acconto, di saldare con il sistema già usato per la radio — e di averla rivenduta per 25 mila lire; ha obiettato soltanto di avere restituito cinque delle carte annonarie sottratte alla madre sua. Ha dichiarato che le notti in cui era stata assente da casa, le aveva trascorse dormendo sulle panchine del giardinetto di Piazza della Libertà. Nel corso delle indagini, è venuto inoltre alla luce che ella aveva acquistato senza pagare un abito da certa S., e così la donna si è vista piovere addosso una altra denuncia.

La Polizia, esaurite le indagini, ha denunciato la donna snaturata in stato d'arresto alla Procura di Stato per abbandono del tetto coniugale e per falso in atto pubblico.

I due erano sposati da nove anni. I genitori dello sposo (persone rette che godono simpatie in tutto il rione) per aiutare la giovane coppia nei primi difficili mesi della loro unione, li avevano accolti in casa insieme ai genitori della sposa. La Zerovac, [illegible]

CONTROLLO MISTO A DUINO per sveltire il traffico dei viaggiatori

Estendere l'innovazione al servizio ferroviario

L'ufficio informazioni del G.M.A. annunzia che allo scopo di rendere più spedito il movimento delle persone sulla linea di demarcazione fra la zona anglo-americana del T. L. e il territorio italiano si è addivenuti con le Autorità italiane a un accordo per un controllo misto con la Polizia della Venezia Giulia ai posti di blocco numero uno e due, dove si svolge la maggior mole di traffico. Il controllo misto è stato concordato esclusivamente per comodità dei viaggiatori e per ridurre al minimo la sosta delle persone e dei veicoli con passeggeri. Al posto di blocco numero uno verrà aumentato il personale di polizia.

Il comunicato del G.M.A. non è molto chiaro, in quanto non lascia intendere se le complesse operazioni di controllo fin qui effettuate, con i lamentati ritardi per i viaggiatori, verranno snellite tanto per il traffico ferroviario come per quello stradale. I due posti di sblocco citati nel comunicato dovrebbero essere quelli di Duino e sul Vallone di Gorizia, il che farebbe supporre che il provvedimento si riferisca esclusivamente al traffico stradale, con la innovazione di un controllo misto, cioè contemporaneo, della Polizia e dei Carabinieri.

E' indubbiamente un passo avanti, ma non è ancora tutto. In so- [illegible]

RINNOVO CARTE D'IDENTITA'

Due fotografie a disposizione degli assistiti della C. d. L.

Allo scopo di favorire coloro che devono provvedere delle fotografie per l'inoltro delle domande [illegible] Prezzo per quattro copie di Lire 150.

Insegnanti milanesi in visita alla nostra città

[illegible] lano ed Enzo Petrini di Brescia. I graditi ospiti visiteranno la città, i monumenti patrii e la Mostra storica del 1848 con la guida del prof. Rutteri e dei colleghi della locale A.I.M.C. In mattinata essi renderanno omaggio al monumento ai Caduti, a San Giusto.

Tre casi in esame alla Corte di rinvio

Tre casi sono stati presi in esame ieri mattina dalla Corte di rinvio, presieduta dal cap. Leaning. Non nuovo quello di certo Michele Davi, arrestato il 27 del mese scorso per possesso illecito di merce alleata, in quanto l'imputato era già comparso due volte dinanzi alla stessa Corte. La discussione del processo era però stata sempre procrastinata: sembra infatti — benchè in proposito venga mantenuto uno stretto riserbo — che le indagini svolte dalla Polizia alleata abbraccino un campo più vasto di quello che in un primo tempo si era creduto.

Non comune il caso del libraio-editore Floriano Zigiotti, fermato tre giorni fa in seguito ad una perquisizione operata dalla Polizia nella libreria del Corso, perquisizione che aveva portato al rinvenimento di pubblicazioni di carattere pornografico. La cosa era venuta in luce a seguito di un'inchiesta della Polizia alleata, che aveva sorpreso dei militari in possesso di tali pubblicazioni. Il difensore dell'imputato, avv. Kezich, ha chiesto la libertà provvisoria per lo Zigiotti, mettendo in rilievo che le pubblicazioni erano edite da una casa milanese, e che pertanto la responsabilità del suo difeso doveva considerarsi limitata. Dello stesso avviso però non è stato il Presidente, il quale ha respinto l'istanza.

Ultimo caso, quello di certo Celestino Sfiligoj, arrestato in seguito ad indagini del «Port Security Office», sulle quali non si hanno particolari, ma che probabilmente si riferiscono a furti di merce alleata dai magazzini del Porto.

Tutti e tre gli imputati sono stati trattenuti in arresto, e il processo nei loro confronti è stato fissato per il 19 prossimo.

Due feriti gravi per il ribaltamento d'una moto

A causa del fondo stradale bagnato, iersera verso le 20 una moto «Guzzi», guidata da Romano Tomè, di 22 anni, abitante in via dell'Eremo 72, e sulla quale si trovava anche certa Lucilla De Paoli, di 22 anni, abitante in via dell'Eremo 22, si è ribaltata nei pressi di Roiano. Il Tomè e la De Paoli, entrambi gravemente feriti, sono stati accolti all'ospedale con prognosi riservata.

E' deceduta ieri all'ospedale Maria Noni, di 88 anni, abitante in via Foscolo 12, la quale colpita da improvviso malore, causato di ictus apoplettico era caduta producendosi una contusione alla testa.

'Cesare e Cleopatra' stasera alla Marittima

Prima di chiudere per Ferragosto, il Centro Cinematografico dell'U. P. proietterà questa sera alla Stazione Marittima, con inizio alle ore 21, il film della Eagle-Lion «Cesare e Cleopatra». Tratto dal dramma di G. B. Shaw, il film è diretto da Gabriel Pascal ed interpretato da Vivien Leigh, Claude Rains e Stewart Granger.

E' stato medicato all'ospedale Vittorio Braica, di 7 anni abitante in via S. M. M. Inf. 904, per ferite leggere alla testa riportate in seguito all'improvviso crollo di un terrazzino sinistrato dai bombardamenti aerei. Il Braica è precipitato al suolo da un'altezza di oltre tre metri.

E' stato accolto all'ospedale Francesco Rosini, di 52 anni, abitante in via S. M. M. Inf. 1077, al quale era esploso tra le mani il fucile da caccia, producendogli gravi lesioni alla mano destra.

LO SPORT

Blasevich allenatore del Ponziana

Il C.S. ha ingaggiato quale allenatore per la prossima stagione l'ex rossoalabardato Blasevich, reduce dalla prigionia in Jugoslavia. Marcello Vecchiet è stato confermato invece dalla Triestina.

Le corse al trotto di ieri

Come previsto, Isoletta, ben condotta da Luigi Bertoli, ha riportato il Premio dei Carpentieri, corsa principale del convegno di ieri sera a Montebello. Dopo aver atteso la fine dello sfogo iniziale di Frabosa, Isoletta è passata decisamente al largo ed ha vinto agevolmente sul piede di 1.29.8. Le altre corse sono state vinte da Campione, 38.7, Muina, 29.[illegible] Venezianella, 29.9, Labaro, 31.4, Rose d'oro, 29.7, Datura, 29.3, Plinio 28.2.

Con l'Adriaco in crociera a Lignano e Grado

Dopo le riuscitissime crociere di fine giugno e luglio, l'Adriaco organizza per Ferragosto una crociera alla volta di Lignano e Grado, con partenza da Trieste alle ore 13.30 di sabato 14 agosto, e ritorno nella notte di lunedì 16. I velisti triestini incontreranno a Lignano la crociera proveniente da Venezia con meta Trieste. A disposizione dei soci e loro amici è la goletta di 200 tonnellate «Maestrale». Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 20 di venerdì 13 agosto.

ORE DELLA CITTA'

★ DOMANI - Ore 19.20, arrivo dalla colonia di Candide delle bambine del primo turno; i familiari le riceveranno alla sede della Croce Rossa Italiana, viale XX Settembre 1. - La C. R.I. informa inoltre gli interessati che contrariamente a quanto comunicato a mezzo cartolina, la partenza delle bambine per il secondo turno a Candide avverrà pure dalla sede di viale XX Settembre 1 alla data e ora indicate.

★ I profughi dalmati che hanno fatto domanda per risarcimenti di danni di guerra, sono convocati al Comitato dalmatico, via del Bastione 4.

★ La Lega Nazionale informa gli interessati che per il periodo di Ferragosto la distribuzione dei pacchi alimentari rimane sospesa e riprenderà martedì 17 corr.

★ A causa dei lavori per la riparazione della fognatura il Comune ha disposto la chiusura al traffico della via Monte Grappa, nel tratto tra via Monte S. Gabriele e vicolo Castagneto.

★ l'Associazione degli artigiani indice una «Rassegna del prodotto artigiano» a premi. Le adesioni dovranno pervenire entro il 1 settembre alla Associazione, presso la quale è in visione anche il regolamento.

★ Il gruppo femminile della D.C. di Roiano inizierà la prossima settimana corsi di preparazione agli esami per i figli dei soci.

★ La Mostra sulle Olimpiadi di Londra, presso la Sala di lettura dell'A.I.S., via Trento 2, si è arricchita e continua ad aggiornarsi della documentazione fotografica dei Giochi londinesi. La Mostra è aperta dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 21. Ingresso libero.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 24.5; min. 20.0. Pressione 752.2 in diminuzione.

Oggi: S. Cassiano v. m. Il sole sorge alle 5.56, tramonta alle 20.13. La luna sorge alle 16.13, tramonta alle 0.36.

Marea. Alta: ore 16.50, cm. 22 sopra il l. m.; bassa: ore 1.40, cm. 28 sotto il l. m.

TEATRI E CINEMA

AUSONIA, TERRAZZA AL MARE. Settimana delle grandi riprese. 21.45: «Casablanca» con Ingrid Bergman, H. Bogart. Warner Bros.
ROSSETTI. 16.30: «Gli amanti di Venezia» con Robert Cummings, Susan Haiward. E' un film Universal.
SUPERCINEMA. 16: «La rivolta dei cosacchi», dal popolare romanzo «Il fabbro del convento».
FENICE. Chiusura estiva per restauro. Riapertura prima settimana settembre.
FILODRAMMATICO. 16: La Metro Goldwyn Mayer presenta: «Intermezzo matrimoniale» con R. Donat (l'insuperabile interprete di «Addio Mr. Chips») e D. Kerr. Ultima 21.45.
ITALIA. 16: «Due sorelle di Boston» con J. Allyson, Kathryn Grayson (Metro).
ALABARDA. 16.30: «La donna del giorno» con Katherine Hepburn, S. Tracy.
IMPERO. 16: «Il romanzo di una vita», un film Metro con Spencer Tracy.
VIALE. 16: «Ciao amici» con Stanlio Ollio. Prima visione Fox.
GARIBALDI. 16-19: all'estivo 21.30: Un capolavoro Warner in prima visione: «Notte senza fine», Teresa Wright e Robert Mitchum.
NOVO CINE. 16: «Notturno di sangue», George Raft, Lynn Bari.
MASSIMO. 16: «Avventura a Zanzibar», con Dorothy Lamour, Bing Crosby, e «Il trionfo di Bartali».
CINE DEL MARE. Oggi chiuso. Domani: «La donna della città».
SAVONA. 16: «Nei meandri della Casbah» con James Mason.
IDEALE. 16.30: «Desiderio» con E. Parvo, M. Girotti. Dramma passionale.
MARCONI. 16; estivo 21: «Mr. Smith va a Washington» con J. Stewart J. Arthur: vicenda ricca di emozioni e sorprese.
RADIO. 16: «Ciò che si chiama amore» con Rosalind Russell e M. Douglas.
VITTORIA. 17; estivo 21: «Fedora» con A. Nazzari. Capolavoro
VENEZIA. 16: «La primula bianca» con Carlo Campanini.

Ritrovi e trattenimenti

CASTELLO DI S. GIUSTO. 21.15: «L'onorevole Angelina» con Anna Magnani e Nando Bruno. Seguirà un eccezionale spettacolo di varietà. Bastione fiorito: ballo. Bastione rotondo: concerto. Bottega del vino: concerto.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Lotte nella jungla». Belve contro belve.
STADIO. 21.15: «Tramonto» con B. Davis.
CIRCO AMAR. 21.30: Grande spettacolo. Visitate lo Zoo. Prenotazioni: botteghino del Circo e Biglietteria Centrale.
ORATORIO FRANCESCANO, via Rossetti.

LA RADIO

TRIESTE I

11.30: Dal repertorio fonografico. 12.20: Orchestra Cergoli. 13: Notiziario. 13.20: Fantasia di canzoni. 13.45: Notizie sulle Olimpiadi. 17.30: Musica operettistica. 18: Concerto della pianista Laura Ferlan. 18.30: Tè danzante. 19: Musica per voi. 20: Notiziario. 20.36: Olimpiadi. 20.46: Orchestra Ferrari. 21.10: Orchestra Gallino. 21.50: «Un diario di Goebbels» - conversazione. 22: Eric Madriguera e la sua orchestra. 22.13: Concerto sinfonico diretto da Malcolm Sargent - II.a parte. 23: Notizie sulle Olimpiadi.

RETE AZZURRA

13.20: Musiche ispirate all'infanzia. 14.45: trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Canzoni, melodie e romanze. 18.30: Pagine e brani da opere liriche. 20.36: Orchestra Ferrari. 21: Musiche brillanti. 21.50: Intermezzi di Fred Hartley. 22.13: (Stagione «Promenade concerts» di Londra) seconda parte del concerto sinfonico, diretto da Malcom Sargent.

STATO CIVILE

del giorno 12 agosto 1948

Nati: 12; morti: 10; matrimoni: 7.

MORTI: Kokole in Noni Maria, a. 88; Guadagnan Guglielmo, a. 65; Cian Vittorio, a. 41; Presel Rodolfo, a. 48; Laghezza Lucia, a. 34; Anzona Paolo, ore 5; Stefani Pietro, a. 47; Giustiniani in Dalla Chiusa Noemi, a. 58; Manosperti Michele, a. 59; Lipot in Bussani Giovanna, a. 76.

MATRIMONI TRASCRITTI: Naia Primo, ferroviere con Dambrosi Regina, casalinga; Turello Elio, agente P.C. con Rampazzo Alice, sarta; Palcich Marino, operaio telef. con Turri Anna, casalinga; Reed Wilford P., possidente con Benedetti Emilia, interprete; Rossi Ferdinando, autogenista con Consales Enrichetta, impiegata; Benecchi Dino, sottuff. marina con Caponio Antonietta, casalinga; Udovicic Emerico Mirco, oste con Sussel Maria Norma, casalinga.

Durante i lavori di verifica delle banchine del Puntofranco è stata ricuperata una mina sferica in perfetta efficenza. Il pericoloso ordigno sarà fatto brillare oggi.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
LAVANDAIA capace offresi per famiglie. Cavana 2-4, pomeriggio. 61717 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerc. 002 B
RAGAZZA capace onesta cercasi prontamente. Perco, Cellini 1, primo. 51729 B
PRESTASERVIZI con referenze cercasi Via Imbriani 16, I, sinistra.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
CORRISPONDENTE indipendente inglese francese tedesco lunga pratica commerciale occuperebbesi ore serali. Cassetta 15991 C, UPI.
CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco praticissimo import export trasporti, anche mezza giornata offresi. Cassetta 15990 C, UPI.
GEOMETRA, perfetta conoscenza inglese, offresi. Ottime referenze. Offerte Cassetta 15988 C, UPI.
PORTIERE grandi alberghi, lingue, certificati, disposto anche estero, passaporto pronto Europa offresi. Cass. 15989 C, UPI, Trieste.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
A. LAVORANTE barbiere e parrucchiera capaci cercansi. Vergerio 24, Mongelli.
BANCONIERE pratico, giovane, cercasi per bar. Cass. 15981 D, UPI.
CASSIERA pratica, bella presenza, cercasi per bar. Cass. 15981 D, UPI.
GIOVANE esattore cercasi, zona Trieste-Gorizia. Cauzione. Tel. 573, Gorizia.
IMPIEGATA brava, dattilografa, pratica lavori ufficio, presenza, cercasi. Via Palestrina 10 B. 51728 D
LAVORANTI sarte confezioni uomo cerc. Ma-Co, Raffineria 3. 51686 D

E RICH. CAMERE E PENS. L. 15
MATRIMONIALE cercano coniugi, comodo cucina, presso coniugi soli o signora sola, prestando eventualmente aiuto. Massima serietà. Cass. 15987 E, UPI.
UFFICIALE inglese e signora cercano appartamentino mobiliato per due mesi massimo 20.000 mensili. Maggiore Leach Mensa ufficiali Royal Scots, Caserma via Rossetti, dalle 10 alle 12. 54747 E
UFFICIALE inglese e signora cercano appartamentino mobiliato comodo cucina, massimo 20.000 mensili. Tenente Crockett, Mensa ufficiali Royal Scots, Caserma via Rossetti. 51745 E

F OFF. CAMERE E PENS. L. 15
STANZA matrimoniale, salotto, bagno, ecc., villette affittansi distinti. Palma Goldoni 9, primo. 51753 F

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15
ORECCHINO con due piccole perle smarrito tratto Carducci, Albergo Excelsior. Rinvenitore pregato portarlo Y.M.C.A., via Carducci 10. 51732 H
PAPPAGALLO verde becco rosso collare rosa smarrito, visto giardino pubblico. Generosa mancia. Galilei 16, pianoterra.
SCARPETTA bianca bambino smarrita martedì sera tratto Ferriera Garibaldi Bosco. Riportare verso mancia. Toti 21, Pancrazi. 51745 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi. 002 B
CAMERA cucina, spazzacucina, Icam. cambio con 2-3 camere. Cass. 15993 I, UPI.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
APPARTAMENTO cercasi da 2 camere e più, e servizi, con mobili e senza, pagando massimo. Telefonare dalle 8-13 5172, Turchetti. 51596 L
LOCALI 2-3 uso ufficio, centro, cercansi prontamente. Telefonare 8566. 51706 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
ASPIRAPOLVERE Brillant nuovo vend. Telefonare 84-27. 51749 M
CANE maltese 11 mesi, bellissimi, vend. Cass. 15994 M, UPI.
CARROZZELLA sport ottimo stato vend. Via Cologna 19-III, Saccari. 51741 M
FOTOGRAFICA microcamera Ducati nuova, ventilatore usato, radio nuove Ducati, Safar, Geloso, Nova vend. occas. Piossi, via Vecellio 1, primo.
FONOGRAFO e dischi, corso completo d'inglese, occas. Caprin 10 Rol.
MACCHINA Singer famiglia, altra mobile vend. Pascoli 24 A. 51737 M
MACCHINA Singer famiglia lire 12.000, altra rientrante, vend. rate. ritiro usate. S. Michele 22. 51751 M
MACCHINE stirature, adatte tintorie, alberghi vend occas. Telefonare 33-74.
OLIVETTI nuova portatile vend. Via Carducci 34, oreficeria. 51695 M
PELLICCE? Realizzerete massimo risparmio acquistando adesso solo da Cervo. Toti 2 terzo. 61715 M
POMPA aspirante duplex 5 m. manica, seminuova, vend. occasionissima. Cappello 7. 61720 M
SEGA a nastro 40 cm. circolare e fresatrice tutte motorizzate, vend. prezzo occasione. Offerte Cassetta 16001 M, UPI.
VALIGIA cuoio, bollitore Equator, bilancia, servizio bicchieri 12 persone. vend. occas. Piazza Venezia 4-II, destra.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vitttori. Rismondo 9 A tel 8008.

NN MOBILI E PIANOFORTI L. 15
CUCINA marmi bianchi completa 4 sedie vend. prezzo di falegname. Via S. Michele 36, portineria.
CUCINA completa grande e matrimoniale con specchio, simiset, affarone vend. Via Madonnina 39, I, destra. 51719 NN
LIBRERIA con salotto grande occas. Via Molino a vento 5-I, sin. 51718 NN
MATRIMONIALE moderna ven., causa partenza. Via S. Michele 36, portiere.
MATRIMONIALE 2 armadi vend. occas. Via Tor San Piero 4, pt., sinistra.
MATRIMONIALE chiara, altra scura occasione. Torricelli 6, pt. 51725 NN
MATRIMONIALE completa 3 porte simiset modernissima vend. prezzo buono. Via Molino a Vento 5-I, sin. 51725 NN
MATRIMONIALE 2 armadi completa con specchio vend. buon prezzo. Via Molino a vento 5, portineria. 51724 NN
MATRIMONIALE noce due armadi occasione vend. Fornace 3, falegname.
SALOTTO verde pulman con divanoletto occasione. Via Tor San Piero 4, pt., sin.
STANZA pranzo moderna mogano ottimo stato, vend. Tel. 6081. S. Francesco 26, terzo. 10-12. 15-18. 51750 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Sternin, Mazzini 40. 112233 O
WIDIA Krupp partita vend. Tel. 80-80 giorni feriali ore ufficio. 51734 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15
INTRODOTTA Industria lubrificanti grassi affini prodotti speciali cerca rappresentante introdotto Trieste, pratico mestiere. Scrivere SPI Cass. 25 Z Genova.

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
AUGUSTA III, furgone 1100 vend. o scamb. Rismondo 2, tel. 6959.
BARCA da pesca con motore a vela lunga 7 metri fornita di reti vend. Rivolgersi portineria Genova 8. 51727 Q
BARCHETTA vend. Università 9.
BICICLETTA sport uomo bellissima, altra donna Bianchi vend. S. Francesco 2, primo, destra. 51739 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
ARREDAMENTO completo negozio vetrine esterne, scaffali con lastre e senza, banchi, doghe pavimento, vend. occas. Telefonare 5603.

S CASE VILLE TERRENI L. 30
APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze condominio, acquist. Inviare offerte Cassetta 16003 S UPI.
CASA 8 vani giardino vend. esclusi mediatori. Cass. 15849 S. UPI.

V DIVERSI L. 30
CROCETTA brillantini oppure brillantini sciolti acquisto privato eventualmente disimpegno. Petridis, Riva Tre Novembre 7.